



## PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

MI 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40



La IV Domenica del Tempo Ordinario cade, quest'anno, il 2 febbraio, giorno nel quale celebriamo la festa della Presentazione di Gesù al tempio, anche detta "*Festa delle luci*". Quaranta giorni dopo il Natale, Gesù fu condotto da Maria e Giuseppe al Tempio per adempiere quanto prescritto dalla legge mosaica sia per la purificazione della madre dopo il parto di un figlio maschio, sia per il riscatto del primogenito maschio nato in quella famiglia (cfr. Es 13,2.12.15) portando in offerta al sacerdote un agnello, o una coppia di tortore o due giovani colombi (cfr. Lv 12,1-8). Al Tempio Maria e Giuseppe incontrano Simeone e Anna. Simeone, nel suo celebre Cantico "*Nunc Dimittis*", riportato dal Vangelo di Luca, definisce Gesù "*luce per illuminare le genti e gloria del suo popolo Israele*" (cfr. Lc 2,29-32). Da qui, la festa del 2 febbraio assume il senso di "festa della luce" ed è tradizionalmente celebrata con il rito della processione e benedizione delle candele, da cui il termine "festa della candelora".

Fino alla recente riforma del calendario liturgico, tuttavia, questa festa si chiamava "Festa della Purificazione della SS. Vergine Maria", poiché si poneva l'accento sulla tradizione ebraica secondo la quale una donna era considerata "impura" (nel senso liturgico del tempo) per un periodo di 40 giorni dopo il parto di un maschio e doveva pertanto recarsi al Tempio per purificarsi. La festa della presentazione del Signore chiude il periodo delle celebrazioni natalizie e apre il cammino verso la Pasqua.

Se nel giorno di Natale abbiamo contemplato l'evento puntuale della nascita di Gesù a Betlemme e la sua adorazione da parte dei pastori, la pagina evangelica odierna attira la nostra attenzione su un altro aspetto del mistero della sua venuta nella carne. *L'incarnazione comprende anche la crescita di Gesù, il suo divenire uomo nello spazio di una famiglia precisa e di un ambiente sociale e religioso determinato*: è in questo contesto terreno e ordinario che "*il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui*" (cfr. Lc 2,40). Gesù ha conosciuto una crescita umana e spirituale, affettiva e psicologica, così come ogni essere umano è chiamato a fare e ad avere, nella propria limitatezza, nella propria particolare situazione esistenziale.

Al tempio il riconoscimento di Gesù avviene innanzitutto ad opera di Simeone e Anna, due anziani credenti che vivono la condizione di "poveri del Signore", di quell'umile resto di Israele che confidava solo nel Signore (cfr. Sofonia 3,12-13) e attendeva con trepidazione la venuta del suo Messia. L'incontro tra Gesù e Simeone è inoltre carico di suggestioni e di molteplici significati: sono l'uno davanti all'altro un vecchio e un bambino, l'Antico e il Nuovo Testamento, la secolare attesa e il definitivo compimento. Di più, Simeone rivela a Maria che Gesù lungo tutta la sua vita sarà un segno che viene contraddetto e che svela i pensieri profondi di molti cuori. Di fronte a Gesù, "*venuto a portare sulla terra la divisione*" (cfr. Lc 12,51), occorre prendere posizione qui e ora; meglio, occorre decidere se accettare o rifiutare che sia lui a giudicare con la sua luce la nostra vita, a rischiarare le nostre tenebre (cfr. Gv 1,5).

Al tempio c'è anche Anna, un'anziana profetessa, vedova, che da molti anni vive nel luogo santo, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Dopo essersi lungamente preparata con tutte le sue forze all'incontro decisivo con la salvezza di Dio, questa donna credente intuisce, grazie all'intelligenza della fede, che è finalmente arrivata l'ora del compimento atteso. Così, alla sera della sua vita, Anna loda il Dio fedele, che mantiene sempre le sue promesse, e annuncia il bambino quale Redentore e Salvatore.

I due anziani profeti non trattengono per sé Gesù ma si rallegrano di condividere con tutti la rivelazione della salvezza compiutasi in questo bambino. Più si è spogli di sé, poveri di sicurezze materiali, convinzioni o pregiudizi, più si è liberi, dunque capaci di accogliere la buona notizia del Vangelo, di assumerla nella propria vita e dunque di testimoniarla con chiarezza e semplicità a chi desidera accoglierla. Ci si educa allo stupore della Grazia e si matura quella pace interiore data dal Cristo (cfr. Ef 2,14), che ci permette un giorno di abbracciare la Vita eterna, presentandoci al Padre in un solo Spirito. In questo stile di vita, che accoglie e condivide con gratuità i doni del Signore, sempre più grandi delle attese umane, consiste la ricompensa sovrabbondante concessa a Simeone e Anna, che anche ciascuno di noi può sperimentare.



## La mondanità è un lento scivolare nel peccato

*Venerdì, 31 gennaio 2020*

Una vita normale, tranquilla, un cuore che non si muove nemmeno dinanzi ai peccati più gravi, una mondanità che ruba

la capacità di vedere il male che si compie. Papa Francesco, nell'omelia della Messa di venerdì 31 gennaio a Casa Santa Marta, ha riletto il passo tratto dal secondo libro di Samuele, incentrato sulla figura del re Davide, il «santo re Davide», che scivolando nella vita comoda dimentica di essere stato eletto da Dio. Davide come tanti uomini di oggi, gente che sembra buona, «che va a messa tutte le domeniche, che si dice cristiana» ma che ha perso «la coscienza del peccato»: uno dei mali, diceva Pio XII, del nostro tempo. Un tempo nel quale tutto si può fare, «un'atmosfera spirituale» dalla quale ravvedersi magari grazie al rimprovero di qualcuno o per «uno schiaffo» della vita. Francesco si è soffermato sui peccati di Davide: il censimento del popolo e la vicenda di Uria che fa uccidere, dopo aver messo incinta la moglie Betsabea. Lui sceglie l'assassinio perché il suo piano per rimettere a posto le cose, dopo l'adulterio, fallisce miseramente. «Davide — ha affermato il Papa — continuò la sua vita normale. Tranquillo. Il cuore non si mosse».

«Ma come il grande Davide, che è santo, che aveva fatto tante cose buone, che era tanto unito a Dio, è stato capace di fare quello? Questo non si fa da un giorno all'altro. Il grande Davide, lentamente è scivolato, lentamente. Ci sono dei peccati del momento: il peccato di ira, un insulto, che io non posso controllare. Ma ci sono dei peccati — ha sottolineato il Pontefice — nei quali si scivola lentamente, con lo spirito della mondanità. È lo spirito del mondo che ti porta a fare queste cose come se fossero normali. Un assassinio». Lentamente è un avverbio che il Papa ha ripetuto spesso nella sua omelia. Spiega il modo in cui piano piano il peccato si impossessa dell'uomo approfittando della sua comodità. «Noi siamo tutti peccatori — ha proseguito Francesco — ma delle volte facciamo peccati del momento. Io mi arrabbio, insulto. Poi mi pento». A volte invece «ci lasciamo scivolare verso uno stato di vita dove... sembra normale». Normale, ad esempio, è «non pagare la domestica come si deve pagare», o chi lavora in campagna che viene retribuito la metà del dovuto. «Ma è gente buona, sembra, che fa questo, che va a messa tutte le domeniche, che si dice cristiana. Ma come mai tu fai questo? E altri peccati? Dico soltanto questo... Eh, perché — ha spiegato il Papa

## CENTRO D'ASCOLTO DELLA CARITÀ PARROCCHIALE

Nei giorni scorsi, martedì 28 e venerdì 31 gennaio si è aperto il

**CENTRO DI ASCOLTO DELLA CARITÀ PARROCCHIALE.**

Il CdA (come acronimo) sarà aperto: **MARTEDÌ DALLE ORE 10.00 - 11.30** e **VENERDÌ DALLE ORE 16.00 - 17.30.**

Chi troverete al CdA? Troverete dei volontari, uomini e donne, che negli scorsi mesi si sono preparati attraverso degli incontri di formazione e si sono messi a disposizione per ascoltare le persone che si rivolgeranno al CdA per le diverse cose per le quali vorranno essere ascoltate, ma prima ancora, essere accolte.

Il CdA non è il “pozzo dei desideri” dove chiedo e attendo che qualcosa avvenga; non è il luogo dell'impossibile dove gli altri hanno fallito il CdA ci riesce; neppure il luogo delle mille risorse più una. Il CdA è il luogo d'ascolto dove si cerca di costruire delle relazioni per individuare un eventuale percorso per cercare delle risposte e allacciare una rete, alle volte sfilacciata o rotta, con i servizi, la rete parentale, nuove risorse per meglio rispondere all'ascolto.

Il CdA vuole collaborare con i servizi del Comune, ma non solo, con le altre realtà presenti nel territorio: dal Ponte Solidale onlus, al Portico, all'ANFASS, alla Cometa, a Casa san Raffaele, alla Cooperativa Olivotti, per citare solo alcune delle risorse presenti all'interno del nostro territorio, ma se occorre anche con altre realtà confinanti e/o comunque vicine alla nostra Parrocchia o per il loro ruolo (Caritas Diocesana - Consorzio Sociale Unitario, ecc.). Il CdA viene a completare il servizio che si è svolto e che, seppur con modalità altre, continuerà, di aiuto anche attraverso le borse della spesa e qualche piccolo sostegno economico nelle situazioni di grossa criticità. Siamo quindi sul nastro di partenza, è una risorsa in più per la nostra comunità parrocchiale ed il territorio, risorsa che dobbiamo tutti sostenere perché non appartiene solo ai volontari, men che meno al parroco o ai sacerdoti, ma è per dare un volto più attento della nostra comunità cristiana, attento alle parole sussurrate, a quelle che restano strozzate in gola, alle lacrime che troppe volte nessuno raccoglie.

Ringraziamo il Signore per questo dono.

ddp

— sei scivolato in uno stato dove hai perso la coscienza del peccato. E questo è uno dei mali del nostro tempo. Pio XII lo aveva detto: perdere la coscienza del peccato. “Ma, si può fare tutto...”, e alla fine si passa una vita per risolvere un problema».

Il Papa ha spiegato che quanto accade a Davide non è una cosa antica e ricorda una recente vicenda accaduta in Argentina con alcuni giovani giocatori di rugby che hanno ucciso un compagno a botte, dopo una notte di movida. Ragazzi, afferma, diventati «un branco di lupi». Un fatto che apre interrogativi sull'educazione dei giovani, sulla società. C'è bisogno «tante volte di uno schiaffo dalla vita» per fermarsi, per stoppare quel lento scivolare nel peccato, c'è bisogno di una persona come il profeta Nathan, inviato da Dio a Davide, per fargli vedere il suo errore. «Pensiamo un po': qual è l'atmosfera spirituale della mia vita? Sono attento, ho bisogno sempre di qualcuno che mi dica la verità, o no, credo di no? Ascolto il rimprovero di qualche amico, del confessore, del marito, della moglie, dei figli che mi aiuta un po'? Guardando questa storia di Davide — del Santo re Davide — chiediamoci: se un santo è stato capace di cadere così, stiamo attenti, fratelli e sorelle, anche a noi può accadere. Anche, domandiamoci: io in quale atmosfera vivo? Che il Signore — è stata l'esortazione di Papa Francesco — ci dia la grazia di inviarci sempre un profeta — può essere il vicino, il figlio, la mamma, il papà — che ci schiaffeggi un po' quando stiamo scivolando in questa atmosfera dove sembra che tutto sia lecito».

MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA  
CAPPELLA DELLA  
DOMUS SANCTAE MARTHAE di  
PAPA FRANCESCO

da: [www.osservatoreromano.va](http://www.osservatoreromano.va)



## NOVITA' DA GENTE VENETA

Sempre più donne italiane al Centro Aiuto Vita di Mestre. Aumenta negli anni la consapevolezza che una gravidanza, anche nei casi difficili, si può portare a termine, godendo dell'aiuto di una struttura come il Cav mestrino. Nella Giornata per la Vita GV fa il punto sul servizio di sostegno alle donne in attesa di un bimbo. Nel nuovo numero, inoltre:

Bomba day, una parrocchia in trasferta. Domenica 2 febbraio, in occasione del disinnesco dell'ordigno della seconda guerra mondiale, quasi tutti gli abitanti di San Giuseppe di Mestre costretti a lasciare le proprie case. La Messa comunitaria al palasport Taliercio.

È tornato al Padre mons. Antonio Meneguolo. Una vita per la Chiesa di Venezia e per la “sua” Basilica di San Marco.

4 febbraio, serata di amicizia fra cristiani e musulmani. L'appuntamento è a Marghera. Su GV una donna algerina e islamica racconta le sue nozze felici con un veneziano e la sua integrazione a Mestre.

L'Uomo vitruviano stampato in 3D: parla lo “stampatore” che ha riprodotto, con una dimensione in più, il capolavoro di Leonardo conservato a Venezia.

Una barriera di cristallo per proteggere la Basilica? Prende corpo l'ipotesi di un diaframma trasparente per difendere San Marco dalle acque alte.

A cena con Giotto. A Jesolo gli studenti dell'istituto Cornaro diventano chef medievali e preparano una cena come la si sarebbe fatta otto secoli fa.

**Quota individuale di partecipazione:**  
**X 30/40 partecipanti = € 1.430,00**  
**X 25/29 partecipanti = € 1.470,00**  
**X 20/24 partecipanti = € 1.520,00**  
**Supplemento camera singola per tutto il periodo**  
**(se disponibile) = € 370,00**

**PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL PASSAPORTO INDIVIDUALE CON VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.**

**PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020 CONSEGNAANDO FOTOCOPIA PASSAPORTO E ACCONTO DI € 400.**

**La Parrocchia SAN GIOVANNI  
BATTISTA  
GAMBARARE (VE)**

organizza:

**Pellegrinaggio in Terra Santa  
03/10 Settembre 2020**



## DOM. 2 FEBBRAIO 2020 PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

IV sett del Salterio

- 8.00 † per le anime  
9.30 † SPOLAORE NEREO  
† BENATO ANTONIO, ALBA, PIETRO e MARISA  
† BERTIATO EMILIO  
† AGNOLETTO GIOVANNI e GIANNINO  
† BOLZONELLA ALFREDO ed EMILIO  
† ORNAMENTI SILVIO e WANDA  
† ANDRIOLO BRUNO, ALBERTO, IRMA  
† CARRARO GIOVANNI, CECILIA e SUOR BERNARDETTA

### 11.00 pro populo

- 18.00 † GUSSON GIOVANNI e MATILDE  
† BIASIOLO DOMENICO, NARCISO, ROSINA e DINA  
† MARTIGNON MIRAGLIO, MARIA e LORENZA  
† NEGRISOLO AMARILLI

**GIARE** 10.00 † per le anime

**DOGALETTO** 11.00 † per le anime

Lun 3 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † MARTIGNO GIANNA

Mar 4 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

Mer 5 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † FATTORETTO BLAUNETTA, BERTAGGIA CORRADO

Gio 6 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † DEF. BERATI

Ven 7 Febbraio

8.00 † PER I PERSEGUITATI PER LA FEDE

18.00 † per le anime

Sab 8 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † ROCCO GIOVANNI  
† MONICA ROCCO  
† ZILIO OTTO ORESTE e ZUIN ARTEGINE  
† CAON LUIGINA e GENITORI

**PORTO** 17.00 **SANTO ROSARIO**

17.30 † per le anime

## DOM. 9 FEBBRAIO 2020 V<sup>A</sup> DEL T. ORDINARIO

I<sup>a</sup> settimana del Salterio

8.00 † per le anime

9.30 † per le anime

11.00 pro populo

18.00 † per le anime

**GIARE** 10.00 † per le anime

**DOGALETTO** 11.00 † LORENZIN CARLO

# APRITE LE PORTE ALLA VITA

42<sup>a</sup> GIORNATA  
PER LA VITA

## OGGI VENDITA PRIMULE ALL'ESTERNO DEL DUOMO

Domenica  
2 febbraio  
2020

## CARNEVALE A GAMBARARE

**DOMENICA 16 FEB. ORE 15.30**

Commedia dal titolo:

ALFREDO "FORSE"

EL GA TROVA' L'AMOR

**SABATO 22 FEBBRAIO ORE 20.30**

Il carnevale per ragazzi, giovani e universitari di Gambarare e Oriago.

**DOMENICA 23 FEB. ORE 14.00**

Carnevale per le famiglie con i loro bambini con musica dal vivo, con intrattenimento con spettacoli di artisti di strada (fachiri – mangiafuoco – ecc.), giochi organizzati dai più grandi, con estrazione di premi, premiazione per le maschere più belle e quelle più originali. Alla sera, dopo la messa delle 18.00, cena di carnevale per adulti e famiglie con intrattenimento musicale e lotteria. E' importante prenotarsi presso la segreteria della parrocchia.

**MARTEDI' 25 FEB. ORE 15.00**

Carnevale per i bambini e ragazzi del catechismo

## CAMPI ESTIVI

**CAMPO FAMIGLIE:**

11-18 LUGLIO AD AURONZO

**CAMPO MEDIE:**

4-11 LUGLIO A SAN VITO DI CADORE

**CAMPO ELEMENTARI:**

11-18 LUGLIO SAN VITO DI CADORE

**CAMPO SUPERIORI E UNIVERSITARI:** 1-

9 AGOSTO SAN VITO DI CADORE

## AFORISMI

“Quando l'anima comincia a sentirsi in buono stato, i suoi sogni diventano puri e sereni.”